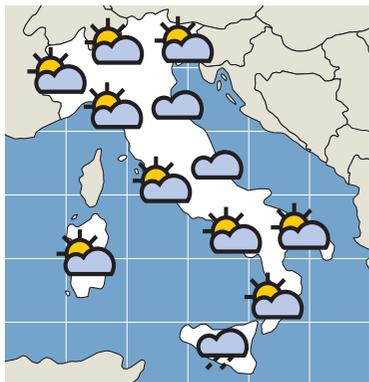


Il Tempo

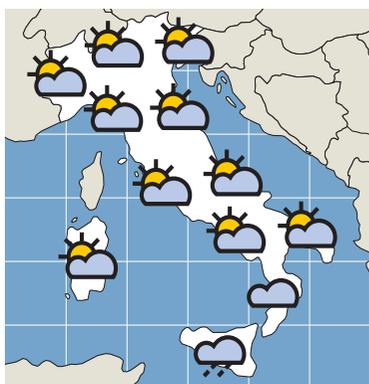


Oggi

NORD ■■■ Cieli poco nuvolosi, ancora qualche pioggia sull'Emilia Romagna.

CENTRO ■■■ Nuvoloso sulle Adriatiche, poco nuvoloso sul resto delle regioni.

SUD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso, ancora piogge sulla Sicilia.

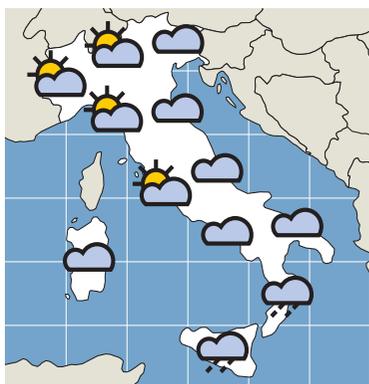


Domani

NORD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■■■ Cielo poco nuvoloso, ancora nuvole su Calabria e Sicilia con piogge sull'isola.



Dopodomani

NORD ■■■ Cieli nuvolosi su Val Padana e Triveneto, poche nubi sul nord ovest.

CENTRO ■■■ Residui addensamenti sul medio Adriatico e Sardegna, poco nuvoloso su regioni tirreniche.

SUD ■■■ Variabile su Campania e Puglia, piogge sulle altre regioni.

Pillole

MADONNA ALLE OLIMPIADI

Madonna canterà a Londra in concomitanza con le Olimpiadi 2012, un concerto che segna il suo ritorno sulla scena musicale, dopo la pausa presa per dedicarsi alla produzione del suo ultimo film presentato a Venezia. La star si esibirà davanti a 60mila persone ad Hyde park a luglio, quando la capitale britannica ospiterà l'evento sportivo.

A BARI TORNA TIME ZONES

Dal 4 al 19 a novembre a Bari «Time Zones sulla via delle musiche possibili». In questa edizione, sarà il pianoforte protagonista, declinato nelle forme più diverse dal muro di suoni minimalista dei 6 pianoforti del Piano Circus, che apriranno la rassegna il 4 novembre, alle trasognanti musiche di Yann Tiersen per *Il favoloso mondo di Amélie*.



Russia e Italia danzano insieme a Roma

STELLE ALL'OPERA ■■■ Nell'anno di scambi culturali Italia-Russia, si inserisce il Galà di danza in programma domani all'Opera di Roma. Organizzato e diretto da Vladimir Vassiliev, ospiterà étoiles dei due Paesi come Svetlana Zakharova (nella foto), Giuseppe Picone, Ulyana Lopatkina e Evgenia Obraztsova.

NANEROTTOLI

I signorotti

Toni Jop

La Biennale come la Rai, Malgara come Ferrara. La corte berlusconiana stringe i tempi per chiudere alcuni conti. Fregandosene delle reazioni accese dalle dinamiche di una tenaglia che ha perso i connotati di un braccio di ferro di schieramento al quale siamo, purtroppo, abituati. Perché non stanno passando candidati di de-

stra tuttavia dotati di charme professionale: sono in gioco due amici intimi del premier, polvere di entourage, frammenti di famiglia allargata, nella logica di una cultura da «signoria» che tende a sfrattare il tempo dei Comuni, delle autonomie. Ecco che ciò che accade alla Rai - dove a quanto pare un aspirante consigliere del premier prenderà il posto di Santoro - e al più grande ente culturale italiano, dove un socio di Berlusconi dovrà spazzare la presidenza Baratta, mostra con chiarezza la natura di una ristrutturazione del sistema di potere. Il territorio si dissolve e la Lega approva. ♦

FASCI E LEGHE TRA ANTICO E MODERNO

STORIA
E ANTISTORIA

Bruno
Bongiovanni



Parole parole parole. Alcune senza significato. Anche tra quelle che sono state addobbate con un significato pseudo-ideologico. Tra queste niente meno che fascismo e leghismo. Il «fascio», comparso come oggetto nella Roma antica, è un insieme di cose legate insieme. Nel tardo '800, prestandosi il termine ad evocare l'unità, il fascio divenne sinonimo di «lega». Nel 1883 fu costituito a Bologna il Fascio della democrazia. Vi fu poi «Il fascio operaio», periodico del partito operaio. Nel maggio del 1892 vennero i Fasci siciliani, movimento che combatté il latifondismo. Nel 1899 gruppi di giovani cattolici fondarono i Fasci democratici cristiani. Mussolini, nel gennaio 1915, creò gli interventisti Fasci di azione rivoluzionaria. Il significato leghistico non era mutato. Né era mutato quando, il 23 marzo 1919, vennero costituiti, a Milano, i Fasci italiani di combattimento. Che stesero un programma nazionalistico, antisocialistico e con ambizioni repubblicane. Il 31 dicembre dello stesso 1919 potevano contare su 870 soci organizzati in 31 fasci.

Il sostantivo «fascismo», allora non frequente, emerse nel 1919. Nel 1920 fu la volta di «antifascista», usato come ingiuria dai fascisti stessi. «Fascismo», dunque, al di là di «leghismo», di per sé non voleva dire nulla. Rispecchiava un ribaldo movimentismo. A partire dagli anni '90 del '900 il «leghismo» fu sinonimo di «fascismo»-insiemismo ora anti-italiano, fenomeno semanticamente irreversibile. Cacciato in un girone nullo, il termine non tornerà più indietro. Come «fascismo». Nomina sunt consequentia rerum. Non è comunque frutto di quella materia di cui sono fatti i sogni (Shakespeare, *La tempesta*, 1611, e Hammett, *The Maltese Falcon*, 1930). Ma di un'altra materia che non nomino e che i lettori non toccherebbero. ♦